

Ieri il contrastato avvio dell'esame dei decreti antiterrorismo

La sinistra tenta di bloccare alla Camera l'ostruzionismo e la rigidità del governo

Difficile ricerca di una soluzione che consenta di evitare sia il sabotaggio radicale che l'intoccabilità dei provvedimenti conseguenti al voto di fiducia - Decisa la seduta continua - Provoazioni dei parlamentari radicali

ROMA - Due elementi hanno caratterizzato l'avvio, ieri pomeriggio alla Camera, del difficile, contrastato dibattito sui provvedimenti antiterrorismo proposti dal governo e già votati dal Senato. Da un lato, l'offensiva ostruzionistica radicale (tesa a impedire la conversione in legge del decreto entro metà febbraio) si è dipanata come da copione, ed anzi aggravata da tentativi di esasperare la situazione con iniziative, al limite del grottesco, fuori di Montecitorio.

democratiche di spazzare l'alternativa imposta dai radicali tra ostruzionismo e voto di fiducia (il che però condurrebbe all'impossibilità di appoggiare qualsiasi modifica ai provvedimenti) per giungere alla contrattazione col governo di alcuni consistenti miglioramenti, in particolare sulla questione del fermo di sicurezza già oggetto della battaglia dei comunisti in Senato. Questo sforzo si concretizzerà nella giornata di oggi anzitutto in una serie di incontri bilaterali promossi dal PCI e che potrebbero sfociare in una riunione collegiale. In tanto, in aula, comincerà la discussione generale per la quale il PR ha già scritto a parlare tutti e 18 i suoi deputati e senza limite di tempo. E' questa la seconda fase dell'ostruzionismo, cui la regia radicale intenderebbe far seguire - con una capziosa interpretazione del regolamento - quella dell'illustrazione, puntifosa e strumentale, di qualcosa come 7.500 emendamenti.

L'era mattina, infatti, la prima fase dell'attacco radicale era stata liquidata nel volgere di poche ore: giusto il tempo di illustrare, discutere e votare - nel rigoroso rispetto dei tempi regolamentari, aveva voluto il presidente della Camera, Nilde Jotti - la raffica di questioni pregiudiziali formulate dal PR ed esposte con toni truculenti ed esagitati dai suoi deputati. Altre due pregiudiziali erano state presentate rispettivamente dal PdUP e dagli indipendenti di sinistra, e la loro illustrazione ha fatto appunto da premessa ai sondaggi odierni anche se tutte le pregiudiziali sono state alla fine respinte a larghissima maggioranza.

Per il PdUP Magri ha individuato due motivi di inconstituzionalità che giustificerebbero una azione ostruzionistica, anche se ben distinta - ha detto - da quella radicale: il fermo, e l'allungamento dei termini della carcerazione preventiva. Ne ha fatto seguire - tra la manifesta irritazione dei radicali - la proposta di una modifica dell'atteggiamento del PdUP ove si profilasse un accordo politico articolato su tre punti: 1) l'opposizione rinuncia all'ostruzionismo; 2) in cambio il governo non solo rinuncia a porre la questione di fiducia ma - per l'esame e la formulazione definitiva del provvedimento - si rimette alla dialettica parlamentare; 3) le forze della sinistra democratica si impegnano a sostenere unitariamente un pacchetto di modifiche sostanziali, in particolare sulle questioni poste dallo stesso Magri.

Al momento di votare, il vicepresidente dell'assemblea nell'aula della Camera, che peraltro - ha ammesso - aveva evitato il benché minimo uso della violenza. La compagnia Nilde Jotti ha chiarito che la presidenza della Camera non a giurisdizione sull'ordine pubblico all'esterno di Montecitorio, ma che - richiesta di un parere dall'autorità di PS - in questo modo più borghese per risolvere il problema, un modo che noi comunisti dobbiamo senz'altro rifiutare.

ENRICO DEZZANI Segretario sezione PCI «Balestruzzi» (Genova) Mulini a vento e centrali nucleari, ma libertà dalle superpotenze

LETTERE all'UNITÀ

Il problema della « qualità del lavoro »: più facile da discutere che da risolvere. Caro direttore, vorrei fare anch'io alcune osservazioni sul tema del « perché lavorare » e del « come lavorare ».

Quanto ci divertiremmo se arrivassero altri Sivori. Caro direttore, non riesco a capire perché solo nel calcio dovrebbe essere attuato il blocco degli stranieri.

Minacce al patrimonio artistico nel nuovo Concordato. ROMA - Nasce una nuova polemica che si annida nella questione della revisione del Concordato tra Stato e Chiesa.

Voglio capire gli articoli anche se non sono andata all'università. Caro direttore, sono una compagna iscritta, che crede nel PCI, e vorrei fare alcune critiche al linguaggio usato in certi articoli.

Il parere di un generale sui missili di Aquileia. Caro direttore, lettore puntuale del tuo giornale, e non soltanto per disciplinato impegno di iscritto al Partito, seguo con attenzione - immagino per deformazione professionale - gli scritti che ti compaiono, sempre eccellenti, di argomento militare.

Approvato il bilancio finanziario del Partito. La Direzione del PCI ha discusso e approvato il bilancio consuntivo del Partito del 1979 e le linee del preventivo 1980.

La sottoscrizione per le tipografie dell'Unità 50 milioni da Modena e tanti piccoli e grandi contributi

« Direttiva Federazione comunista modenese riunita per esaminare misure straordinarie Unità ha deciso contributo federazione stessa in lire 50.000.000 e sviluppare immediato lavoro per contributi cospicui sezioni e comitati comunali, compagni lavoratori e amici, Mario del Monte, segretario federazione ».

UN MILIONE DA GIULIANO PAJETTA. Il compagno Giuliano Pajetta ci ha mandato per la sottoscrizione un milione di lire. « UNA GRANDE COSA ESSERE SEMPRE PRESENTI ». Cara Unità, lodevole la vostra iniziativa per il rinnovo dei macchinari per fare sempre meglio questo grande giornale del PCI, al servizio del popolo italiano e di tutti i popoli del mondo.

« MI FACCIÒ RIVEDERE ». Milano: è arrivata in redazione martedì mattina verso le otto. Aveva in mano la prima pagina dell'Unità di domenica con segnata a matita la parte che riguarda la sottoscrizione straordinaria per rinnovare le tipografie del nostro giornale.

UN PENSIONATO DI SESTO S. GIOVANNI. Benito Pescatore, pensionato di Sesto San Giovanni, non si considera tra i compagni a reddito più elevato ai quali si rivolge in particolare l'appello per la sottoscrizione, ma ha ugualmente altre cose: bisogna fare tutti i giorni un numero di copie GR2. Sulle lettere che pubblicate nella rubrica sull'intervento sovietico, io sono d'accordo, ma sarebbe bene che ci fosse un commento. Io sono per la risoluzione del mio Partito, punto e basta.

LOMBARDIA. La sezione del PCI « Novella » della Breda ha raccolto in un solo giorno fra i compagni e i lavoratori L. 200.000; la Sezione « Francesco Scotti » dei bancari ha sottoscritto L. 1.000.000 impegnandosi a continuare ancora la sottoscrizione.

LAZIO. Roma: il gruppo dei portieri dello stabilimento tipografico GATE (dove si stampa l'Unità) sottoscrive L. 100.000; Alberto Oliverio ha lasciato in portineria un assegno di L. 50.000.

UMBRIA. Roberto Abbondanza, della Sinistra indipendente, presidente del Consiglio regionale dell'Umbria: L. 100.000. « Il Gruppo consiliare regionale della Sinistra indipendente sottoscrive L. 500.000 per la nuova tipografia dell'Unità ». Sezioni comprensorio del Trasimeno lire 1.000.000.

PERCHE' IL GIORNALE ARRIVI IN TEMPO. Bruno Castellini è un ex ispettore dell'Unità. In moto e in macchina ha percorso migliaia di chilometri in Emilia-Romagna, nel Trentino e in Lombardia, sotto il sole e nella nebbia, impiccando quando non trovava il giornale nelle edicole, quando « chiudeva » tardi e perdevamo i treni e il giornale non arrivava in tempo.

UN MESSAGGIO DAGLI OPERAI CALABRESI. « Gli operai comunisti della sezione Pertusola di Crotona e gli operai e lettrici di Coltrone hanno deciso, in occasione dell'arrivo di una delegazione parlamentare comunista nei prossimi giorni, di sottoscrivere lire 1.000.000 per l'Unità, giornale che si caratterizza nella battaglia meridionalistica in difesa della lotta dei lavoratori ».

DAI COMPAGNI DELL'UMBRIA. L'Unità ha rappresentato e rappresenta un punto decisivo di un sistema di informazione libero e un punto di forza per le classi lavoratrici - ci hanno scritto i compagni del comitato regionale e delle federazioni umbre del PCI - Per questo, da una regione come la nostra, che da un punto di vista dell'informazione è stata sempre « colonizzata » dall'esterno, verrà un contributo a sostegno del potenziamento del giornale dei lavoratori. E hanno cominciato col sottoscrivere loro: due milioni e mezzo.

MARCHE. Ancona: Gruppo consiliare del PCI L. 100.000. Urbino: Sezione del PCI di Fermignano L. 1.000.000. Fano-Fossombrone: Comitato comunale del PCI di Fano L. 1.000.000; Sezione del PCI di Marotta L. 200.000; Sezione Centro di Fossombrone L. 200.000.

TOSCANA. Il compagno Menaldo Guarnieri, membro del Comitato comunale del PCI di Sesto Fiorentino e consigliere provinciale di Firenze, L. 100.000; Le Sezioni della Val d'Elsa e dell'Empolese sottoscrivono L. 1.000.000 con l'impegno di continuare il lavoro della sottoscrizione.

EMILIA ROMAGNA. I fratelli Eutimio e Mauro Vessani, artigiani di Bologna L. 400.000; Attilio Venturi, pensionato di Rimini L. 50.000; Maurizio Ciavatti di Rimini L. 20.000; Ada e Nino Laghi di Forlì L. 100.000.

LIGURIA. Comitato regionale Liguria L. 5.000.000; compagno Giovanni Lizio (vigile urbano di Genova) L. 200.000; Sezione del PCI di Varese (Savona) L. 1.000.000; Max (un antifascista di Savona) L. 500.000; Sergio Vecchia, giornalista della RAI di Genova, L. 100.000.

CALABRIA. Il gruppo comunista del Consiglio regionale della Calabria ha versato L. 500.000.

Congresso dc: rinvio certo, ma di quanto?

Zaccagnini vorrebbe tenerlo il 15 febbraio, altri sono per un più ampio slittamento. ROMA - Sembra confermato che la Democrazia cristiana vuol fare slittare il proprio congresso nazionale. Quale sarà la nuova data? Una decisione dovrebbe essere presa domani dalla Direzione del partito, ma è difficile fare previsioni.

Approvato il bilancio finanziario del Partito

La Direzione del PCI ha discusso e approvato il bilancio consuntivo del Partito del 1979 e le linee del preventivo 1980. La Direzione impegna tutte le Federazioni a promuovere riunioni degli organismi dirigenti e assemblee nelle sezioni per porre in evidenza i termini reali della situazione finanziaria del Partito fornendo tutte le informazioni necessarie, e per suscitare le iniziative indispensabili al fine di accrescere le entrate e incrementare le risorse.